

PORTOGRUARO

Maxi processo per i 13 soci di Gaiatto

A Pordenone il via con 1.222 persone offese, un centinaio fra difensori, legali parte civile e altri attesi in udienza

PORTOGRUARO. Una lista testi ciclopica, 1.222 persone offese, un centinaio fra difensori, legali di parte civile, risparmiatori attesi in udienza: sono i numeri del maxi processo ai tredici coimputati dell'ex trader Fabio Gaiatto, 44 anni, portogruarese, che si aprirà oggi alle 9 dinanzi al tribunale collegiale presieduto da Alberto Rossi.

Tutti e tredici sono accusati di associazione per delinquere, truffa aggravata, abusivismo finanziario in concorso con l'ex trader. Gli inquirenti ritengono che abbiano preso parte a vario titolo (come procacciatori di clienti o l'informatico nella creazione del sito e della app Venice) alla maxitruffa ai danni dei risparmiatori, con 26,8 milioni di euro in fumo. Sul banco degli imputati siederanno Marija Rade, 65 anni, di Capodistria (nei confronti della quale i pm hanno ipotizzato anche l'abusivismo bancario e l'autoriciclaggio); Massimiliano Vignaduzzo, 47 anni, di San Michele al Tagliamento; Claudia Trevisan, 47 anni, Fossalta di Portogruaro; Giulio Benvenuti, 33 anni, Vicenza; Marco Zussino, 52 anni,

Basiliano; Luca Gasparotto, 49 anni, Cordovado; Andrea Zaggia, 33 anni, Saccolongo; Daniele Saccon, 45 anni, Marano di Piave; Massimo Osso, 47 anni, Palmanova; Flavio Nicodemo, 49 anni, Teglio Veneto; Massimiliano Franzin, 46 anni, Oderzo; Moreno Vallerin, 44 anni, Due Carrare; l'informatico Massimo Minighin, 43 anni, Fossalta (legali Alessia Crapis e Cristiano Leone). Le difese obiettano che sono stati loro stessi le prime vittime della truffa e respingono le accuse. Oggi l'ingresso all'aula De Nicola sarà filtrato. Si comincerà con l'appello e l'identificazione delle parti, tutte munite dei badge di riconoscimento in vari colori. Una decina fra cancellieri e ufficiali giudiziari, come ha precisato il presidente del tribunale Lanfranco Maria Tenaglia, assolverà i compiti d'istituto. A rappresentare l'accusa ci saranno il procuratore Raffaele Tito e il pm Monica Carraturo.

C'è l'intenzione di sentire tutte le persone offese. L'accusa chiamerà a testimoniare anche Gaiatto, condannato in abbreviato a 15 anni e 4 mesi e gli imputati che hanno

già patteggiato: la sua compagna Najima Romani, 31 anni, di Lignano Sabbiadoro, il counselor bergamasco Massimo Baroni, 49 anni e il maestro di tango muggesano Ubaldo Sincovich, 65 anni. La sommatoria delle liste testi supera i tremila nomi, ma molti sono in comune fra le parti. L'avvocato Leone, per esempio, ha citato tutte le persone offese. Spetterà al collegio stabilire quali ammettere, nonché decidere sulla chiamata in causa come responsabili civili delle due banche estere sulle quali si appoggiavano i conti della Venice. Le difese di parte civile hanno depositato nuove costituzioni: i giudici si dovranno pronunciare pure su questo fronte e i legali degli imputati sono pronti a dare battaglia. Fra le istanze, l'avvocato Leone ha chiesto la rimessione del processo in altra sede per ragioni ambientali, visto il clamore mediatico suscitato dalla vicenda e una perizia informatica sulla piattaforma Venice (la tesi difensiva è che siano stati altri a inserire i dati nella app). —

Ilaria Purassanta

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'aula del tribunale di Pordenone e, in alto, l'ex trader di Portogruaro Fabio Gaiatto